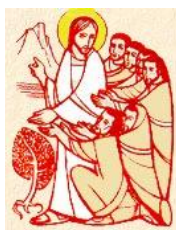


“Notiziario dell’Unità Pastorale “Beata Vergine della Neve”

Bagno, Castellazzo, Corticella, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella, Sabbione e San Donnino

(Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)

26 ottobre 2025 – Edizione n°413



XXX Domenica del tempo ordinario

**«Dio ha riconciliato a sé
il mondo in Cristo,
affidando a noi
la parola della riconciliazione.»**

(dal Vangelo)

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 18, 9-14)

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri:

«Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Non si può pregare Dio e disprezzare il fratello. Non ci si può rivolgere a lui e giudicare il peccatore. Non si può entrare nel tempio e adorare il proprio ego spirituale. Non si può stare al cospetto di Dio e non riconoscerlo e amarlo nel volto del peccatore. Non si può dirsi discepoli e odiare chi non la pensa come te. Non scherziamo. Chissà se troverà ancora la fede quando tornerà, il Signore. Non le devozioni. E le parrocchie. E i movimenti e i gruppi (sani e santi). Chissà se troverà ancora la fede. Anche poca, come quella di un granello. Quello che c'è, che vedo, che ammiro, contemplando foreste cresciute negli oceani del nostro mondo inospitale. Una fede, però, che parte dal riconoscersi peccatori. Mendicanti. Una fede che si nasconde dietro i meriti. Perché davanti a Dio non esistono meriti. Solo la gioia di essere trapiantati in Dio, nascosti in Lui. Tenaci e ostinati cercatori di senso.

Il fariseo e l'ingombro del cuore. I farisei erano devoti alla legge, cercavano di contrastare il generale rilassamento del popolo di Israele, osservando con scrupolo ogni piccolissima direttiva della legge di Dio. L'elenco che il fariseo fa, di fronte a Dio, è corretto: per zelo il fariseo paga la decima parte dei suoi introiti, non soltanto, come tutti, dello stipendio, ma finanche delle erbe da tisana e delle spezie da cucina! La legge prevede un giorno di digiuno all'anno, ma lui digiuna per due giorni a settimana, anche per coloro che non digiunano. Ma alla fine nelle sue parole non c'è Dio. C'è solo il suo io. Ipertrofico. Ingombrante. Non ha bisogno di essere salvato, non riconosce la lebbra che lo abita (che abita tutti), ma ostenta davanti a Dio il suo luccicante stato di buona salute spirituale.

Peggio. Invece di confrontarsi con il progetto (splendido) che Dio ha su di lui (e su ciascuno di noi), si confronta con quel pubblicano, lì in fondo, che non dovrebbe neanche permettersi di entrare in chiesa.

Eppure, gran parte della nostra vita si gioca in questo modo: siamo colmi di giudizio, di invidie, di opinioni. Sempre pronti a confrontarci con chi sta peggio di noi, con chi è peggiore. Quando l'unica persona con cui confrontarci dovrebbe essere il capolavoro che potremmo diventare. Se solo ci credessimo.

Vuoto. Esiste un modo di vivere e di essere discepoli pieno di arroganza e di ego smisurato, pieno di certezze da sbattere in faccia agli altri. Esiste un modo di vivere e di essere discepoli colmo di ricerca e di umiltà, di voglia di ascoltare e di capire, di continuare a cercare, pur avendo già trovato il Signore. Il desiderio di Lazzaro, la sola cosa che possiede, lo spinge nelle braccia di Abramo. Il ricco, invece, ha il cuore ingombro, pieno di preoccupazioni, è imperatore e signore del suo tempo, delle sue cose. Solo un'assenza produce il bisogno di cercare. Solo il desiderio ci spinge. E il pubblicano desidera. Paradossale: il grande peccatore, lo è sul serio!, sopravanza il fariseo. La consapevolezza del peccato e del limite può essere il trampolino che ci spalanca l'universo di Dio.

Suggerimenti da pubblicano. Il Vangelo di oggi ci ammonisce a lasciare un po' di spazio al Signore, a non presumere, a non pretendere, a non passare il tempo a elencare le nostre virtù. Ancora una volta, il Signore chiede a ciascuno di noi l'autenticità, la capacità di presentarci di fronte a lui senza ruoli, senza maschere, senza paranoie. Questa è la condizione per ottenere, come il pubblicano, la conversione del cuore. (Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 26-10-2025 da www.paolocurtaz.it)

CALENDARIO LITURGICO DAL 26 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2025

Sabato 25 ottobre

✘ **Ore 18:30 a Roncadella:** S. Messa con animazione liturgica a cura della parrocchia di Bagno, con memoria dei defunti Lina Dallari, Spaggiari Arduino e Giorgio Dallari;

Domenica 26 ottobre - XXX Domenica del tempo ordinario

Come ogni ultima domenica del mese, raccolta di beni alimentari e cura della persona per le famiglie seguite dalla Caritas dell'UP

✘ **Ore 09:30 a Roncadella:** S. Messa, festa dei Santi Patroni Crisanto e Daria;

✘ **Ore 09:30 a Castellazzo:** S. Messa;

✘ **Ore 10:00 a Corticella:** S. Messa;

~~✘ **Ore 11:00 a Marmirolo:** S. Messa;~~

✘ **Ore 11:00 a Gavasseto:** S. Messa;

✘ **Ore 11:15 a Bagno:** S. Messa con memoria dei defunti con memoria dei defunti della famiglia Tirelli; famiglia Ferretti Ravazzini; Lena e Renato Bagnoli; Faustino Ferrari;

✝ **Ore 16:00 a Corticella:** Battesimo di Lucrezia Mussini;

Lunedì 27 ottobre

Martedì 28 ottobre - Santi Simone e Giuda

✘ **Ore 09:00 a Corticella:** S. Messa;

Mercoledì 29 ottobre

✘ **Ore 20:30 a Gavasseto:** S. Messa;

Giovedì 30 ottobre

✘ **Ore 20:30 a Bagno:** S. Messa;

Venerdì 31 ottobre

Sabato 1 novembre - Tutti i Santi

✘ **Ore 09:30 a Sabbione:** S. Messa;

✘ **Ore 09:30 a Castellazzo:** S. Messa;

✘ **Ore 11:00 a Gavasseto:** S. Messa;

✘ **Ore 11:00 a Marmirolo:** S. Messa;

✘ **Ore 11:15 a Bagno:** S. Messa;

✘ **Ore 15:00 a San Donnino:** S. Messa;

Domenica 2 novembre - Commemorazione di tutti i fedeli defunti

Dopo le S. Messe in chiesa ci si sposterà nei cimiteri per la benedizione delle tombe.

✘ **Ore 10:00 al cimitero di Sabbione:** S. Messa;

✘ **Ore 10:00 al cimitero di Bagno:** S. Messa;

✘ **Ore 14:30 in chiesa a Gavasseto:** S. Messa;

✘ **Ore 14:30 in chiesa a Masone:** S. Messa;

✘ **Ore 14:30 al cimitero di Roncadella:** S. Messa;

PER RICEVERE IL NOTIZIARIO

DIGITALE SCRIVI A

redazione@upbeataverginedellaneve.it



COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA

* Martedì **28 Ottobre alle ore 21:00 a Sabbione** si terrà una riunione presso i locali parrocchiali, aperta a tutti, con il resoconto della **sagra di San Genesio** e per programmare le prossime attività oratoriali.

* **GRAZIE** a quanti hanno collaborato ai **festeggiamenti per i 40 anni del circolo ANSPI di Bagno**, a chi ha presenziato alla benedizione della targa del circolo e hanno visitato la mostra che ha voluto raccogliere le attività fatte; la mostra rimarrà allestita, quindi chi desidera può visitarla presso i locali ANSPI.



DOMENICA 26 OTTOBRE A BAGNO - SANTA MESSA DI APERTURA DELL'ANNO SCOLASTICO DEL POLO D'INFANZIA SAN GIOVANNI BATTISTA

Domenica 26/10, a Bagno, alla S. Messa delle ore 11.15 saranno presenti i bambini, le bambine, le famiglie ed il personale del Polo d'Infanzia San Giovanni Battista per l'apertura dell'anno scolastico.

Al termine della celebrazione ci sarà una vendita di torte e caldarroste nel cortile della scuola, il cui ricavato verrà utilizzato a sostegno di progetti rivolti ai bambini e all'acquisto di materiale didattico. Ringraziamo in anticipo tutti coloro che contribuiranno.

I bambini, le bambine, le famiglie ed il personale della scuola.

PARROCCHIA
di SAN DONNINO

TIGELLATA d'AUTUNNO

in favore delle opere Parrocchiali



SABATO 8 NOVEMBRE 2025

ore 20

alla CORTE DI VILLA SPALLETTI

San Donnino di Casalgrande

**GNOCCO e TIGELLE con salumi, lardo e formaggi
DESSERT (acqua compresa)**

€ 20,00 Adulti

€ 10,00 Bambini e ragazzi dai 6 a 14 anni

Gratis fino a 5 anni

È richiesta la prenotazione entro il 6 Novembre
(Gabriella 338 8323492)

anspi
Associazione Nazionale S. Paolo Valle

anspi
Associazione Nazionale S. Paolo Valle

IL CIRCOLO SAN GIOVANNI BATTISTA ORGANIZZA.

LABORATORI D'INSIEME
GIOVEDÌ 30 OTTOBRE
DALLE ORE 15,00 ALLE 17,00

RISCOPRIAMO IL PIACERE DI
RITROVARCI INSIEME TRA CHIACCHIERE
FILI E SVAGO



PUOI SEMPLICEMENTE GIOCARE A CARTE O
CHACCHIERARE IN COMPAGNIA
PUOI PRATICARE L'ARTE DELL'UNCINETTO E DEL
RICAMO PER PRINCIPIANTI E NON.

ISCRIZIONE OBBLIGATORIA, CONTATTARE:
ELENA 3400095606 O PAOLA 3405957179
O PATRIZIA 3470192560

PRESSO I LOCALI DEL CIRCOLO ANSPI BAGNO

L'ULIVO, MEMORIA CHE RESPIRA...

All'inizio del mese di ottobre mi è stato inviato un testo con citazioni di due scrittori palestinesi, M. Darwish e E. Sanbar, riguardanti le decine di migliaia di ulivi eliminati dall'esercito e dai coloni israeliani a Gaza. La strage continua anche in questi giorni di raccolta annuale delle olive, provocando scontri e vittime sulle colline. Scelgo qualche stralcio e aggiungo brevi commenti...

"Ci sono alberi che crescono in fretta, che fioriscono e sfioriscono in una stagione. E c'è l'ulivo, l'albero che non ha fretta, perché sa che il tempo si misura in generazioni e secoli. Chi lo pianta non lo fa per sé, ma per i figli, i nipoti, per chi verrà dopo. In Palestina l'ulivo è più di un albero: è una radice che tiene salda l'identità di un popolo. L'ulivo è la preghiera della terra, un mormorio antico che resiste anche quando intorno tutto si spezza, è una memoria che respira. L'olio che ne nasce non è solo alimento: è luce, è dote, è preghiera. Si unge il pane, si unge il neonato, si unge la sposa, si unge il malato, si unge chi parte, si unge la morte"

Ma da anni ormai gli ulivi vengono sistematicamente eliminati, come le persone: oltre 60.000 gli umani?! Ottocentomila gli alberi, dagli anni 50! E, secondo i dati dell'ONU, negli anni 2020-2023 trentacinquemila ulivi sono stati abbattuti, sradicati, fatti a pezzi, bruciati. Alcuni ulivi secolari sono stati trapiantati altrove, nei giardini delle città israeliane, come trofei di una conquista.

"L'ulivo in Palestina dice una sola cosa: io sono qui da sempre e da sempre curo questa terra. Gli ulivi non muoiono in silenzio. Scricchiolano sotto i colpi, si spezzano con un grido. E il loro odore di resina bruciata resta nell'aria per giorni: chi passa da lì lo respira, come si respira un lutto. Per questo gli ulivi sono presi di mira, perché parlano senza bisogno di parole"

Queste rivelazioni e riflessioni dei due scrittori palestinesi sono sconvolgenti. Ci portano tra le vittime e le macerie, tra le lacrime e il sangue, tra le preghiere e la disperazione, tra la vita e la morte degli umani, dell'ambiente, della Terra stessa. Personalmente, tra i tanti alberi, l'ulivo mi sembra per certi aspetti molto simile agli umani: è contorto, nodoso, ruvido, resistente, tosto, fecondo, cocciuto come tanti di noi... Gli ulivi ormai hanno preso piede anche da noi, adattandosi alla terra e al clima, arricchendo la biodiversità locale.

Perché non piantiamo pure "in memoria" uno, alcuni, diversi, tanti ulivi, secondo il terreno e lo spazio? Ne coglieranno i frutti quanti verranno dopo di noi forse, ma le future generazioni avranno anche un "segno" da raccogliere, la memoria di questo e di altri genocidi consumati dall'odio prepotente dell'uomo, insipiente e spietato. E gli ulivi protettori del suolo, produttori di vita, saranno anche per loro custodi di dignità e testimoni di libertà. L'autunno è arrivato e ci verrà incontro: piantiamo ulivi con figli e nipoti, come cultura di pace e sfida non violenta alla guerra. Al Getsemani, nell'orto degli ulivi, Gesù ha sudato sangue, vi è stato sepolto e ha vinto la morte. Anche oggi e sempre, tra gli ulivi, il Risorto apre i sepolcri e semina vita.

- **Don Emanuele Benatti**



Unità pastorale
BEATA VERGINE DELLA NEVE

in collaborazione con la fondazione

DURANTE E DOPO DI NOI

Siamo lieti di confermare l'incontro preannunciato alla festa della nostra Unità Pastorale.

Ci confronteremo con alcune famiglie e rappresentanti della fondazione "Durante e Dopo di noi" di Reggio Emilia su come promuovere la partecipazione e appartenenza delle persone diversamente abili, all'interno delle comunità.

DOMENICA 9 NOVEMBRE
ORE 16,30
A Roncadella



Seguirà un momento conviviale per tutti
condividendo ciò che ognuno porterà

UP BEATA VERGINE DELLA NEVE

Bagno, Castellazzo, Corticella,
Gavasseto, Marmiolo,
Masone, Roncadella,
Sabbione, San Donnino



Io
accolgo
te...

**Percorso di preparazione
al matrimonio**

GENNAIO - APRILE
2026

Iscrizioni entro il

presso le segreterie parrocchiali
oppure ai cell.:

338.6424435 danilo e margherita

333.4845445 erminio e tiziana

347.3033143 don giovanni

31
DICEMBRE